

Roma, all'Auditorium Parco della Musica Riccardo Muti dirige la sinfonia "Le Fosse Ardeatine"

"Qualunque futuro possa avere la mia sinfonia, ogni volta che verrà eseguita, il pubblico ricorderà": è con queste parole che il compositore americano **William Schuman** ha affidato al mondo la sua Sinfonia n. 9 "**Le Fosse Ardeatine**", cuore del concerto che **Riccardo Muti** dirige il prossimo **24 marzo** – alle 21 nella **Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma** – per commemorare l'80° anniversario di quella strage.

Promosso dalla Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini con il patrocinio del Ministero della Cultura, del Comune di Roma e della Comunità Ebraica di Roma e il contributo della Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'evento vedrà Muti sul podio dell'**Orchestra Cherubini**, alla quale si uniranno strumentisti della **Banda dell'Arma dei Carabinieri**. Le 335 vittime dell'eccidio perpetrato dai nazisti il 24 marzo del 1944 a Roma saranno ricordate con un programma che, accanto alla prima italiana della Sinfonia n. 9 di Schuman, prevede l'**Incompiuta** di **Schubert**. Il concerto, a ingresso gratuito, è organizzato in collaborazione con ANFIM – Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri, Accademia di Santa Cecilia e Ravenna Festival.

Era la primavera del 1967 quando William Schuman (1910-1992), nato in una famiglia ebrea di Manhattan e premio Pulitzer per la musica nel '43, visitò il memoriale delle Fosse Ardeatine con la moglie e una coppia di amici residenti nella città eterna. "In nessuna delle mie precedenti sinfonie ho usato un

elemento estrinseco o non musicale – spiegherà il compositore circa la decisione di legare la sua nona sinfonia alla memoria dell'eccidio – Francamente, non c'è un valido motivo musicale per questa integrazione al titolo della composizione. L'opera non tenta di rappresentare l'evento in maniera realistica e il suo effetto sul clima emotivo del lavoro avrebbe potuto rimanere una questione privata. Le mie ragioni non sono quindi musicali, ma filosofiche. Bisogna venire a patti con il passato per costruire il futuro, ma in quest'opera sono nemico dell'oblio". Nel 2019, in occasione del 75° anniversario dell'eccidio, Riccardo Muti ha diretto la Chicago Symphony Orchestra nella Sinfonia n. 9 di Schuman; quest'anno, Muti – da sempre devoto al valore etico, e non solo estetico, della musica – porta la Sinfonia "Le Fosse Ardeatine" per la prima volta in Italia, sul podio dell'orchestra giovanile che lui stesso ha creato, esattamente vent'anni fa, per il perfezionamento e la crescita di musicisti *under 30*.

Ulteriori informazioni: www.orchestracherubini.it

Photo: Zani Casadio